

DISTRIBUITO CON IL CORRIERE DELLA SERA. NON VENDIBILE SEPARATAMENTE

CORRIERE DEL VENETO

EDIZIONE di VENEZIA e MESTRE

SABATO
16 APRILE 2005
ANNO 4 - NUMERO 89

Redazione distaccata: C.so Forti Nuova 34/a, 37122 Verona - Tel. 045 - 8067994 - Fax 045 - 8030137 - Via Manin 32, 31100 Treviso - Fax 0422 - 419738 - Dorsoduro 3120, 30123 Venezia - Tel. 041 - 320803 / 2413421 - Fax 041 - 2410109 - PUBBLICITÀ: 8625
Pubblicità, Passaggio Gaudenzio 7, 35131 Padova - Tel. 049 - 8246211 - Fax 049 - 856610

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Manin, 12 - 35131 Padova - Tel. 049 - 8218811
Fax 049 - 8218831
Email: corriereveneto@corriereveneto.it

Editoriale Veneto Srl, Sede Legale: via Mameli, 12 - 35131 Padova - Diffusione: M-DIS spa - Via Rizzoli, 2 - 20132 Milano - Tel. 02 - 238211 - STAMPA: Centro Stampa Editoriale s.r.l. - Via del Lavoro, 18 - 36040 Grignano di Zocco (VI) - Tel. 0444 - 414303 - Sped. in A.P. - 45% - Art. 1 comma 20/B Legge 662/96

LE ALTRE EDIZIONI
PADOVA/ROVERETO
TREVISO/UDINE/BIELLA
CORTINA/VERONA

ECONOMIA

Antonveneta dice sì all'Opa olandese
Via libera dal Cda, Chiarotto astenuto



A PAGINA 12 SCIANCALEPORE

DENUNCE

La Finanza scopre un evasore totale
Aveva Ferrari e altre auto di lusso

A PAGINA 5 L. PIVA

FERROVIE

Padova, Trenitalia sotto accusa
«Interrotto il pubblico servizio»

A PAGINA 5 R. PIVA

SPORT

L'allarme del calcio dilettantistico
«Pochi fondi, campionati a rischio»

A PAGINA 13

Giustizia, Costituzione e leggi
LA SENTENZA CORRETTA

di IVONE CACCIAVILLANI

Non capita spesso e quando accade fa addirittura notizia che un vecchio arnese del diritto, dedito da una vita alla professione (conoscenza e testimonianza) legale, legga una sentenza di tribunale, un semplice tribunale, il primo gradino della scala della giustizia, confidendo interamente. Uno che ha fatto della critica aspra e tenace un ferro del mestiere non trova un solo motivo di dissenso: un miracolo. È capitato per una strana sentenza del Tribunale di Belluno di fine marzo. Strana già nella struttura: 36 pagine fitte fitte, di cui 32 zeppe di elenchi, di imputati e imputazioni e quattro di motivazione, puntuale, esaustiva, troncante e appunto pienamente convincente. Era accaduto a Limana, un paesello della Vallbelluna, in cui erano state costruite decine di abitazioni e di «annessi rustici» (il capanno degli attrezzi, il fienile) considerati illegittimi. Un'inchiesta fiume: anni di indagini, perizie, accertamenti; qualche decina di falliti; foto, verifiche, sopralluoghi e poi un massiccio rinvio a giudizio di sindaci, componenti delle Commissioni edilizie, progettisti e ovviamente dei costruttori: 35 imputati. Un processo durato anni, con decine di udienze. E alla fine la sentenza-bomba: tutti assolti perché i fatti addebitati o non esistono o non costituiscono reato: tutto un equivoco.

Una delle molte imputazioni era parsa subito una vera aberrazione giuridica: agli imputati «pubblici» era stato addebitato il delitto di associazione per delinquere: dove la partecipazione a un organo amministrativo diventa elemento di delitto soltanto perché l'esercizio della funzione non sarebbe stato regolare (ma la sentenza del Tribunale dirà che fu del tutto regolare). Qui non ci siamo proprio. La Costituzione stabilisce che «i cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina e onore». L'esercizio è dovere; l'esercizio irregolare potrà integrare un delitto previsto dal codice solo in quanto cattivo esercizio, non in quanto esercizio. E infatti il fatto non sussiste, ha stabilito, dopo anni d'indagine, il tribunale. Ora i cocci restano al Comune, che dovrà rimborsare agli imputati pubblici le spese di difesa, presumibilmente «solate» per un processo dove le carte di causa si pesavano a chili.

Con una domanda di fondo: ma i concetti esposti in quelle quattro paginette del 2005 non potevano essere pensati nel 1996, quando prese l'avvio quella valanga istruttoria tanto inutile, quanto rovinosa per le finanze del Comune? Con una domanda ancora più amara: quelle risorse istruttorie come accertamenti, verifiche, sopralluoghi non avrebbero potuto e dovuto essere impiegate su temi maggiormente attinenti alle comunità bellunesi? O non è che certe indagini rispondano solo all'ideologia di chi le dispone, senza che un qualche capo ne controlli mai oggetto e direzione; o anche solo, nel caso, la serietà?

Montebelluna, tremila imprenditori affollano l'assemblea di Unindustria Treviso

«Senza il Nord si va alla deriva»

Tomat rilancia la questione settentrionale. Montezemolo: Italia addormentata, Roma la sveglia



L'ASSEMBLEA Luca Cordero di Montezemolo, presidente di Confindustria, saluta Andrea Tomat (Balanzi)

MONTEBELLUNA — Nelle ore in cui salta il governo e i metalmeccanici tornano a scendere in piazza, la voce degli industriali del Veneto torna a distinguersi nel clamore. C'è una questione settentrionale da recuperare nell'agenda della politica e della classe dirigente. Se ne fa interprete Andrea Tomat, il presidente di Unindustria Treviso, dal palco dell'assemblea che rimase sotto un tendone da circo, a Montebelluna, i suoi associati e il gotha dell'impresa veneta. Chiamata a raccolta gli «imprenditori coraggiosi» che hanno scelto di competere sui mercati aperti, di rispettare le regole e di investire per sviluppare la propria attività e, soprattutto, rivendica la centralità del «Nord del Paese» rispetto all'economia nazionale. «Non una nozione geografica, ma quella vasta parte d'Italia fortemente industrializzata che rappresenta il maggiore e più pregiato asset a disposizione della nazione».

Alle pagine 2 e 3
Trabona

MASSIMO CALEARO

«RISOLVERE LA CRISI DI GOVERNO»

A PAGINA 2 BONET

SAVINO PEZZOTTA

«IL SISTEMA ORA DEVE APRIRSI»

A PAGINA 3 D'ATTINO

MARINA SALAMON

«AL SUD VECCHIE LOGICHE»

A PAGINA 3

GIUNTA REGIONALE

Galan tratta a Treviso
«Un posto a Zaia e spazio per Panto»

TREVISO — Giancarlo Galan è arrivato nella tarda mattinata di ieri a Treviso per trattare direttamente con il numero uno del Carroccio veneto, Gian Paolo Gobbo, la grande partita post elettorale di Palazzo Balbi. Composizione della giunta regionale e nuovi assetti politici da definire. Un incontro che ha in un certo senso confermato la delegittimazione del coordinatore regionale degli Azzurri Giorgio Carolo. Il primo pensiero del governatore è rivolto al fenomeno Panto: «Un accordo con lui è nella logica delle cose».

A pagina 6 Baretti

LE SIRENE DELLA LEGA

di FRANCO FRIGO

Gentile direttore, non ho alcun personale interesse di confronto serrato che si sta svolgendo all'interno della coalizione di centrodestra come conseguenza della vicenda nazionale, chiama in causa anche il centrosinistra e le ragioni della sua avanzata, anche nel Veneto dove essa è stata vistosamente occultata.

A pagina 6

DOCUMENTI

Fascisti in Jugoslavia
Le polemiche tra Tito e il governo italiano



di MASSIMILIANO MELILLI

Le folle rappresentano una tragedia da ricordare, denunciare, raccontare. E non solo sui libri di storia. Ma c'è un'altra pagina di sangue che solo ora vede la luce: l'occupazione italiana in Jugoslavia, i crimini commessi dai nostri soldati e i processi negati. Dieci anni di dolore e di vergogna, dal 1941 al 1951.

A pagina 14

La maitresse era una donna senza permesso di soggiorno. L'irruzione dei carabinieri

Blitz contro il sesso cinese

Mestre: medici e professionisti tra i clienti della casa chiusa

MESTRE — Un medico di Pordenone trovato con una giovane cinese non ha lasciato dubbi agli inquirenti. L'appartamento di via Saletto 5, in pieno centro a Mestre e spacciato per un centro massaggi, alla fine si è rivelato una casa di appuntamenti, gestita dalla mafia cinese. A dettare le regole e a «smistare» i clienti era la maitresse Ly Lyng, orientale di 48 anni senza permesso di soggiorno. Sfruttava due connazionali di 33 e 37 anni, ridotte in schiavitù e costrette a prestazioni occasionali anche per due ore consecutive. A scoprirlo sono stati i carabinieri di Mestre che, giovedì sera hanno fatto scattare il blitz.

A pagina 5 Corlino

IL LIBRO DI POLITO



«I bambini sono i migliori compositori»

«I bambini? Sono loro i migliori compositori». Parola di Alessandro Polito, che lo ha ribadito nel suo libro «Comporre è un gioco da bambini». Il volume sarà presentato lunedì a Venezia.

A pagina 15 Girelli Consolero

Il tempo



Il Veneto in Borsa

L'indice	Il migliore	Il peggiore
- 1,45	Marconi + 3,91%	Sadi - 1,55%
		- 6,04%

Solidarietà
IO CORRO TU CORRI?
Corri con la SQUADRA CITTA' della SPERANZA alla MARATONA di S. ANTONIO Padova, 24 aprile 2005
Per informazioni 049 836 43 17 - www.cittadelasperanza.org

Il musicista è autore di un libro premiato dall'Unesco. Lunedì la presentazione a Venezia con Danilo Mainardi

«I bambini? Sono i migliori compositori»

Alessandro Polito: fantasia e senso del ritmo straordinari, al pari di Stravinskij e Sciarrino

«I bambini? Sono loro i migliori compositori». Parola di Alessandro Polito. «Capaci di scrivere musica al pari di Stravinskij o Sciarrino, possiedono una fantasia e un senso del ritmo strabilianti». Veri e propri «talenti naturali», i più piccoli costituiscono i destinatari principali di *Herr Kompositor. Comporre è un gioco da bambini* (edizioni Mimes). Un libro, questo, che sta destando profonda attenzione non solo tra gli addetti (insegnanti, musicisti e musicologi), ma anche tra curiosi e neofiti.

Presentato in numerose località italiane, il volume arriva lunedì in Veneto. L'appuntamento è alle 18.30 alla Libreria Mondadori di Venezia (San Marco, 1345). L'autore del libro sarà affiancato da Danilo Mainardi e Paolo Furlani. «Si tratta di un corso a fumetti che spiega in dieci lezioni come comporre musica contemporanea», spiega Polito. «La conoscenza delle note e del solfeggio è totalmente superflua. Attraverso una notazione da me inventata — prosegue — il lettore può scrivere musica per i più diversi strumenti». Allettante l'aspetto grafico del volume, che si avvale di testo e disegni dello stesso Polito; i colori sono di Laura Pederzoli. «Il mio metodo — dice — può essere utilizzato sia per la musica classica che per quella contemporanea. Certo — sottolinea — l'atten-

zione maggiore si focalizza su quest'ultima». Polito, d'altra parte, vanta a proposito un eccellente curriculum (nato a Palermo nel 1971 e laureatosi in filosofia, si diploma col massimo dei voti al Conservatorio Bellini della sua città. Studia con Marco Betta, perfezionandosi con Salvatore Sciarrino. Autore di numerosi volumi di pedagogia musicale). Semplice la sua metodologia didattica. «I bambini traducono il suono in punti, linee, disegni e colori. Ne nasce una composizione che viene pressoché istantaneamente eseguita da loro coetanei. Il mio scopo — afferma — è insegnare non cosa comporre, ma come comporre. Cerco, insomma, d'infondere il senso della progettazione».

Un modo, dunque, per togliere l'etichetta di «cliturgia» a un'arte, la musica contemporanea, che può così diventare alla portata di tutti. Non a caso, Polito s'è aggiudicato il Premio Unesco 2004. «Ho trovato un Veneto molto recettivo», constata. «A Belluno, una scuola già ha adottato "Herr Kompositor" come testo principale». Lui, intanto, guarda al futuro. «Questo libro farà parte di una collana formata da quattro volumi che accompagneranno i novelli musicisti lungo i vari livelli della composizione. Meta finale? La musica tonale per intera orchestra».

Anna Maria Girelli Consolaro



LEZIONI Alessandro Polito, vincitore del premio Unesco 2004, ha scritto «Comporre è un gioco da bambini»

La Gazzetta di Parma

31/03/2005

INCONTRO

Un metodo per comporre

(g.f.) Sabato alle 10.30, presso la libreria musicale Musidora di via Inzani 29 a Parma, sarà presentato «Herr Kompositor. Comporre è un gioco da bambini!» il nuovo metodo sistematico di composizione ad opera del compositore palermitano Alessandro Polito. Questo nuova filosofia didattico-compositiva si evidenzia per la sua formula, che non insegna né il classico solfeggio né la composizione con le note: tale progetto punta infatti sulla «comprensione del senso della progettazione» - che è fondamentale per intendere le strategie musicali adoperate da qualsiasi linguaggio - e si avvale di disegni che possono essere suonati, facendo uso di strumenti poveri. La novità di «Herr Kompositor» sta nell'impiego del fumetto e nella didattica dedicata ai più piccoli. «Herr Kompositor» è stato recentemente riconosciuto col Premio Unesco 2004.

Due libri di didattica mettono in relazione l'esperienza musicale con la formazione personale

Quando il suono diventa creatività

L'attività artistica si dimostra essere un tassello irrinunciabile nel percorso di formazione di una persona

Due libri, apparentemente lontani per contenuti, propongono itinerari di conoscenza complementari e raccontano esperienze che tra di loro si integrano in modo eccellente. Nella lettura parallela, tanti termini si rincorrono, sia nella metodologia (progettare, giocare, improvvisare), sia nella descrizione di molti obiettivi (ascolto, coscienza della proprie potenzialità, espressione delle proprie sensazioni). *Herr Kompositor*, al di là del titolo che ricorda, volutamente e in modo scherzoso, il periodo in cui i compositori di corte facevano a gara per contendersi le grazie di re, imperatori e nobili in genere, è italianissimo. Si tratta di un testo che parla di composizione, anche in modo serio ed approfondito, senza mai citare o scrivere una sola nota musicale. Possibile? Certamente, se, seguendo le importanti suggestioni che ci hanno proposto compositori e didatti italiani, tutti grandi musicisti, da Nono a Berio, da Petrassi a Porena, iniziamo a considerare i meccanismi della musica, della sua organizzazione strutturale e formale, al di là della mera tecnica notazionale. Quasi un passo che va compiuto prima ancora (o almeno simultaneamente) di trovarsi a scrivere note, polifonie ed armonie. «Il corso, infatti, è stato pensato apposta per permettere vari livelli di lettura». Vi

si trattano meccanismi basilari, legati alla analisi della successione dei suoni e si indicano, in modo chiaro e fattivo, tecniche precise per orientarsi nell'atto creativo.

Herr Kompositor, malgrado quella "k" che rende il titolo un po' serio, un po' minaccioso, si presenta nella forma di un album a fumetti, con tante strips colorate e parole sparse nelle pagine patinate. Ciononostante, l'autore indica chiaramente che i contenuti, organizzati in semplici capitoletti monografici, si rivolgono ai «bambini di qualunque età – e quindi anche agli adulti bambini – ed ha la pretesa di insegnare non solo le regole fondamentali della composizione ma di farlo attraverso quel "mostro" misconosciuto che è il linguaggio musicale contemporaneo». Così si inizia con una attenzio-

P. ALESSANDRO POLITO

HERR KOMPOSITOR – COMPORRE È UN GIOCO DA BAMBINI!

Palermo, Mnemes – Alfieri e Ranieri Publishing, 2004, pp. 152, s.i.p.

CRISTIANA VOGLINO

L'ABC DELL'ESPRESSIVITÀ – METODI E TECNICHE PER UN INTERVENTO DI ATTIVITÀ ESPRESSIVE NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

Torino, Musica Pratica, 2004, pp. 64, € 8,00

ne ai materiali che serviranno per i processi compositivi: tutti i suoni possibili ed immaginabili, vicini e lontani, veri o inventati, tra i quali quasi spariscono le semplici... sette note. E poi tutti i capitoli presentano, in una progressione molto bene organizzata, le regole per assemblare tali suoni, per trasformarli in musica, per comporli in un percorso "regolato", appunto, governato in ogni sua parte dal piccolo (o grande) compositore. Vengono proposte modalità per giocare con i contrasti (piano-forte, lungo-corto, acuto-grave) e spiegate le regole strutturali di base della composizione: l'alternanza, l'effetto sorpresa, gli impasti sonori.

Ma l'aspetto più importante riguarda proprio il metodo con cui i percorsi vengono proposti,

fatto di tante riflessioni sui come ed i perché, sui mille tentativi differenti di costruire e disfare, sui materiali non solo sonori (vedasi come esempio l'attenzione iniziale posta sulla qualità dei fogli di carta e delle matite da utilizzare – a ricordo delle disquisizioni che Maderana e Dallapiccola dedicavano agli strumenti grafici: penne a china, gomme, righelli, carte millimetriche a sostituire "semplici" fogli pentagrammati). Il tutto, poi, condito con consigli fondamentali: «Scrivi tutto quello che pensi» oppure «Diventa padrone delle regole» o ancora «Puoi anche infischiarne di tutti i consigli che limitano la tua creatività», ma ricordiamo anche che «la creatività può essere insegnata».

La musica viene vista come «una attività globale che implica gesti, vocalità, uso di strumenti e capacità di drammatizzazione». In tal sen-

so, inserendo la composizione musicale a pieno titolo tra le attività espressive artistiche, riconosciute già nel 1996 dall'allora Ministero della "Pubblica" Istruzione come attività che offrono un «contributo significativo per l'arricchimento dell'offerta formativa e per contrastare il disagio giovanile», viene utile abbinare all'*Herr Kompositor* la lettura parallela de *L'ABC dell'espressività* di Cristiana Voglino. Naturale complemento di *Canti in scena*, manuale per la creatività della stessa autrice edito nel 2002 e già recensito su queste pagine, il libro è sostanzialmente composto da due parti: una sezione teorica introduttiva e conclusiva ed una sezione di giochi ed esercizi pratici, realizzati in collaborazione con l'attrice e cantante Sara Bartoli, e raggruppati nelle aree ludica, corporea e teatrale. «Scopo del volume è quello di fornire

una metodologia per riflettere sul contenuto di ciò che si va a proporre, da un punto di vista sia pedagogico che didattico». Vengono definiti, in modo sintetico ma esaustivo, i termini di progetto e di programma cercando di fornire strumenti concreti di lavoro ed una metodologia indispensabile affinché nulla venga lasciato al caso quando «si gioca sulla pelle degli altri».

Si tratta sostanzialmente di convincersi che tutto ciò che ha a che fare con la musica sia da considerarsi inevitabilmente attività artistica creativa; che per condurre questo tipo di attività sia indispensabile possedere solidi strumenti pedagogici; che le attività con i suoni e con la musica sono indispensabili ed irrinunciabili tasselli nel percorso di formazione della persona, di tutte le persone, qualsiasi attività lavorativa, qualsiasi professione esse svolgano o svolgeranno. Lo sapevano le culture classiche, lo promuoveva la cultura borghese dell'Ottocento.

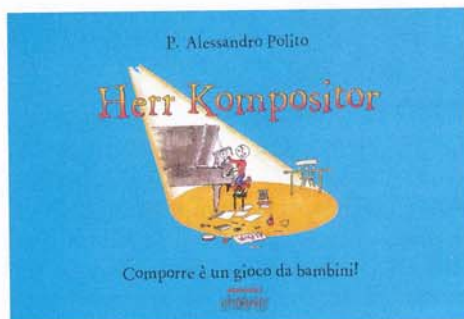
Per favore, dunque, dopo gli sforzi dei molti italiani che hanno sviluppato proposte didattiche e metodologiche relative alle arti all'avanguardia nel mondo intero, non relegiamo l'esperienza artistica creativa, indispensabile tassello nel percorso di vita dell'essere umano, nelle sole aree di formazione specialistica!

• Paolo Salomone

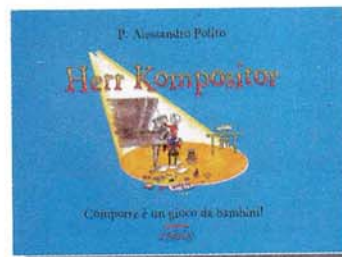


Quando comporre è un gioco da bambini

Il giovane musicista palermitano **Alessandro Polito**, 33 anni, si è aggiudicato il Premio Unesco 2004 con il suo *Herr Kompositor: comporre è un gioco da bambini*. Il volume, pubblicato da Mnemes - Alfieri e Ranieri Publishing di Palermo, è un metodo sistematico di composizione musicale che non insegna né il classico solfeggio né a comporre con le note: con *Herr Kompositor* si compone con i suoni. Il corso punta sulla comprensione del senso della progettazione, fondamentale per intendere le strategie musicali adoperate da qualsiasi linguaggio e si avvale di disegni che possono essere suonati facendo uso di strumenti poveri. La novità sta nell'impiego del medium fumetto e nel target principale: i più piccoli che sono il pubblico del futuro. L'autore ha spogliato la musica contemporanea di tutti i suoi vezzi e ha



cercato di mostrare quello che è: nient'altro che un bel gioco con delle regole che sono ancora in pochissimi a conoscere. Per informazioni, tel. 091-588813, www.mnemes.net



Dovendo cercare un aggettivo per definire il libro di Alessandro Polito, «Herr Kompositor» edito da Mnemes, geniale è il più adeguato. D'altra parte, per questo lavoro Polito ha ricevuto il Premio Unesco 2004. Palermitano, laureato in Filosofia e diplomato in composizione, pianoforte e direzione di coro, Polito ha realizzato un libro a fumetti per un metodo di composizione musicale solo in apparenza per bambini. Non tragga in inganno, difatti, l'egregio lavoro illustrativo curato da Laura Pederzoli, fiorentina. Il libro si rivolge sì ai bambini e ai loro insegnanti, ma anche a tutti quegli adulti («rim»)bambini» che desiderano conoscere le regole fondamentali della composizione musicale. Il tutto, lo si badi bene, senza l'uso di una sola nota o di un pentagramma! La trama? Alex, il piccolo protagonista di appena 7 anni, con il cugino newyorkese John (non casuale omaggio a Cage) riesce in dieci lezioni a creare una composizione moderna per orchestra...(s.b.)



Scuola di Fumetto - gennaio 2005

HERR COMPOSITOR

P. Alessandro Polito – Edizioni Mnemes, bross., col., 150 pp., € 18,00

Più che altro una stramba segnalazione: l'autore di questo libro che ha ricevuto il Premio Unesco abbandonò da ragazzo la passione fumetto, per darsi tutto alla musica, vi è ritornato a scopo didattico e insegna non a suonare, bensì a comporre, aiutandosi con segni e disegni e il fumetto. Il disegno utilizzato, dello stesso autore, è davvero semplice, e appena funzionale al discorso, ma risulta simpatico e ben leggibile (riuscisse a essere più coinvolgente sarebbe davvero splendido). Certo il lettering è davvero troppo (inutilmente) piccolo, ma viene voglia di andare a comporre o almeno provarci... non si potrebbe fare un disco che insegna con la musica a fare fumetti? (B.M.)



LIBRI. Alessandro Polito presenta il suo volume

Che compositori, i bambini Imparano attraverso i fumetti

PALERMO. (spa) I bambini possono comporre? «Ho scritto questo volume proprio per dimostrarlo».

Herr Kompositor di Alessandro Polito edito dalla Mnemes è stato presentato ieri pomeriggio presso la Libreria Broadway da Piero Violante e Marco Betta, presente l'autore.

«Volevo realizzare qualcosa che colmasse una lacuna e questo libro, scritto l'anno scorso, ma la cui idea è germogliata nel 2001, è il frutto di una lunga esperienza. Le ricerche nascono al tempo della mia tesi di laurea iniziata nel '92 e poi concretamente con il lavoro che facevo con i miei allievi di sette-otto anni oltre che da quello che avevo studiato con Salvatore Sciarrino».

Per Alessandro Polito, musicista palermitano (laurea in filosofia, diploma di pianoforte e composizione nella classe di Marco Betta, corsi di perfezionamento con Sciarrino, Azio Corghi, Luis Bacalov, un cospicuo numero di composizioni, alcuni volumi già pub-

blicati e recentissimo premio Unesco), questo *Herr Kompositor* è il primo di cinque che seguiranno.

La composizione non è dunque qualcosa di misterioso o un privilegio di pochi?

«La composizione contemporanea è alla portata di tutti. L'intento è didattico, di far capire cioè che sia possibile comporre o almeno di farla capire».

I fumetti sono la forma adottata?

«Ne sono il mezzo, per fare capire che la musica è comunicazione. Voglio dimostrare che l'arte è per tutti, contrariamente a quanto afferma Schoenberg. Questi fumetti nascono come punto d'incontro della mia passione per il disegno e per la composizione, che è anche segno grafico. Debbo però confessare la mia difficoltà con i colori per i quali preziosa è stata la collaborazione con Laura Pederzoli, grafica fiorentina, che con certissima cura si è dedicata a questo impegno».

SARA PATERA

Repubblica Palermo del 29/12/2004

IL FUMETTO

Oggi si presenta "Herr Kompositor", del musicologo Polito, premiato dall'Unicef

Le favole del piccolo ribelle Alex per imparare a comporre musica

CARLA NICOLICCHIA

ESE al posto di bambole, macchinine, trenini e pistole, bambini e bambine preferissero giocare con le note musicali, con pentagrammi e con le chiavi di violino? Basta seguire le lezioni di Alex, il fumetto dal ricciolo ribelle, vestito sempre con un maglione rosso, che Pasqualino Alessandro Polito ha eletto a protagonista di "Herr Kompositor" (edizioni Mnemes, 152 pagine, 18 euro), da lui scritto e disegnato. Il libro, vincitore del premio Unesco 2004, sarà presentato ai lettori palermitani, oggi pomeriggio alle 18, alla libreria dello spettacolo "Broadway", in via Pilo, 18, dal critico Piero Violante e dal



L'immagine della copertina

compositore Marco Betta.

«Scrivere un libro del genere è il sogno che mi porto dietro sin da bambino — racconta il musicologo, Alessandro Polito — perché la mia intenzione è quella di unire due mie

grandi passioni, musica e disegno, e avvicinare anche i più piccoli alle composizioni contemporanee, attraverso un'arte popolare e apprezzata come quella dei fumetti. Del resto, già al liceo gli insegnanti che non volevano diventare vittime delle mie caricature, mi costringevano a tenere le mani sul banco».

Il volume, scritto e disegnato da Polito, ma colorato da Laura Pederzoli è il primo di una lunga serie, poiché in tutto ne usciranno altri quattro: «Il prossimo sarà dedicato agli approfondimenti tecnici della composizione per orchestra — racconta l'autore — il terzo alla storia della musica, dagli accenti al solfeggio, mentre gli ultimi due ruote-

ranno attorno alla musica tonale. Si tratta di un progetto nato per allargare il pubblico della musica odierna e interessare anche i più giovani, coinvolgendoli nella fruizione di quest'arte».

La particolarità del primo libro è quella di spingere, lezione dopo lezione, i ragazzi dai sette anni in poi, a comporre la propria musica, senza avere studiato le note o il solfeggio.

Durante la presentazione del libro, oggi, inoltre, Pasqualino Alessandro Polito darà una dimostrazione pratica della prima lezione sul metodo ed sui rudimenti della composizione, il primo passo per diventare un vero "Herr Kompositor". Magari di successo.